

OGGETTO: URBANISTICA – COMUNE DI CHIAVERANO – PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE GENERALE AL P.R.G.I. – GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' CONDIZIONATA E OSSERVAZIONI.

L'Assessore Rivalta, a nome della Giunta (seduta del .././2004), propone l'adozione del seguente provvedimento:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Chiaverano risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 87-23948 dell'11/10/1988;
- ha approvato, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, con deliberazioni C.C. n. 42, del 05/10/1998, e n. 21, del 21/06/2002, due Varianti Parziali al suddetto P.R.G.I.;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 46 del 02/12/2003, il progetto preliminare di variante generale al suddetto P.R.G.I., che ha trasmesso alla Provincia per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

richiamati i dati socio-economici e territoriali caratterizzanti il Comune di Chiaverano, che risultano essere:

fa parte del Circondario di Ivrea, sub-ambito "Area Ivrea", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e di attuazione degli interventi che gli competono;

- nel 2003 è entrato a far parte della Comunità Montana Dora Baltea Canavesana;
- superficie territoriale di 1200 ettari, dei quali: 213 (17,75%) con pendenze inferiori ai 5°; 698 (58,17%) con pendenze tra i 5° e i 20°; 289 (24,08%) con pendenze superiori ai 20°;
- la struttura agraria dei suoli è caratterizzata da 193 ettari (16,01%) destinati a frutticoltura (in prevalenza vigneti) e da 783 ettari di aree boscate che rappresentano il **65,25%** dell'intero territorio comunale;
- popolazione: 2089 abitanti nel '71; 2217 nell'81; 2225 nel '91; 2174 nel '92; 2230 nel '94; 2227 nel '95; 2225 nel '96; 2203 nel '97; 2186 nel '98; 2202 nel '99; 2198 nel 2001 (densità abitativa 183,17 ab/Kmq al 2001);
- trend demografico: in lieve flessione durante l'ultimo ventennio;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);

- insediamenti produttivi: non appartiene a sistemi di valorizzazione produttiva;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal P.T.C. come centro turistico di interesse provinciale;
- è individuato dal P.T.R. come centro storico minore di "rilevanza subregionale"; tra i beni ambientali ed architettonici figurano: 4 piloni, 5 cappelle, 1 mulino, 1 ricetto e 1 belvedere;
- infrastrutture viarie: è attraversato dalla Strada Statale n. 419, della Serra, ora di competenza provinciale e dalle Strade Provinciali n. 74, n. 75 e n. 221;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Torrente Viona, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale; per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Lago Campagna, Rio Riale e Rio Montesino;
 - è compreso in zona 4 della classificazione sismica di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/03/2003;
- pianificazione territoriale sovracomunale:
 - la parte nord orientale del territorio, a partire dal Capoluogo, appartiene all'area di elevata qualità paesistico ambientale "*Serra Morenica di Ivrea*" per la quale la Regione Piemonte si è riservata la competenza di dettare una specifica disciplina con apposito Piano Territoriale; ciò ai sensi dell'art. 12, comma 1, numero 1, del P.T.R.;
 - la parte sud occidentale è compresa nell'ambito di particolare pregio ambientale e paesistico "*Area dei 5 Laghi di Ivrea*", per la quale la Provincia di Torino ha in corso la redazione di uno specifico Piano Paesistico ai sensi dell'art. 14.4.1 del P.T.C.;
- tutela ambientale: 1.081 ettari di territorio sono individuati come biotopi di interesse comunitario (SIC IT1110021 "*Laghi di Ivrea*" - BC10057 "*Serra d'Ivrea*") per i quali si applicano le specifiche norme di settore;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare di variante generale al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 46 del 02/12/2003 di adozione, finalizzati a "... rendere lo strumento urbanistico funzionale e coerente alle linee di politica di sviluppo intraprese nell'ottica di valorizzare le risorse locali ed i punti di forza presenti sul territorio comunale"; a tal fine "... lo strumento urbanistico è stato predisposto in coerenza con gli obiettivi di tutela ambientale richiamati dalla L.R. 40/98 (analisi di compatibilità ambientale)";

rilevato che, nello specifico, il Comune, con la deliberazione n. 46/2003 testè citata, e con i relativi allegati tecnici adottati, intende creare i presupposti per rendere più efficace il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- *il riconoscimento e rafforzamento del modello insediativo caratterizzato dalla "residenza diffusa"*;
- *il consolidamento e lo sviluppo della vocazione residenziale nel rispetto dei valori dell'ambiente e della "qualità dell'abitare"*;
- *la valorizzazione delle risorse ambientali e la creazione di un'offerta turistica strutturata, principalmente di tipo naturalistico/ricreativo e didattico*;

- *la manutenzione del territorio come fattore attivo di protezione dell'ambiente;*
- *la parziale riorganizzazione dei servizi ricreativi e sportivi;*
- *la valorizzazione dei servizi sociali e culturali rivolti ai cittadini;*
- *l'adeguamento della viabilità in un quadro di programmazione sovracomunale;*
- *la riorganizzazione delle attività artigianali e la promozione delle attività economiche diffuse;*
- *nonché, l'aggiornamento degli strumenti di gestione ed attuazione del piano regolatore.*

In quest'ottica la variante propone:

- l'individuazione di: 245.690 mq. di aree di residenza storica (*RS*), Capoluogo e Frazioni maggiori; 447.081 mq. di aree a residenza diffusa (*RSd*);
- l'individuazione di ventinove aree residenziali in contesto agricolo, borgate o edifici isolati (*Rab*), delle superficie complessiva di 114.020 mq., nonché l'individuazione di un numero imprecisato di nuclei o edifici isolati da recuperare (*Rar*), dei quali non viene indicata l'estensione territoriale;
- l'inserimento di: sedici aree residenziali di nuovo impianto (*NRSi*), per un'estensione di 78.675 mq.; diciassette aree di completamento (*NRS_c*), per un'estensione di 44.481 mq.; alle quali viene attribuito un indice di edificabilità di 0,5 mc/mq.;
- un incremento residenziale di 410 nuovi abitanti, riferito solo alle aree di cui al punto precedente, cioè senza tenere conto degli abitanti insediabili nei volumi soggetti a recupero, calcolato con un rapporto di 150 mc/abitante, per il quale non viene precisato se è stato determinato con criterio analitico o sintetico;
- l'individuazione di un numero imprecisato di aree consolidate a destinazione terziaria e produttiva (*T*), per un'estensione di 21.811 mq.;
- l'inserimento di sette aree di nuovo impianto a destinazione terziaria e produttiva (*NT*) per un'estensione di 25.483 mq.;
- l'individuazione di nove aree per servizi privati (*SP*), riferiti a ristoranti, campeggi, ecc., per una estensione di 76.405 mq.;
- un incremento nella dotazione di servizi per la residenza che giunge complessivamente a 423.286 mq., pari ad un rapporto di oltre 160 mq/abitante;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visto il parere del Servizio Difesa del suolo, datato 23/02/2004;

vista l'allegata relazione istruttoria, predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 22/03/2004, nella quale si propone **giudizio di compatibilità condizionata della Variante rispetto alle prescrizioni e gli indirizzi delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia**, e la presentazione di osservazioni più puntuali rispetto ad altri contenuti della Variante stessa;

sentita al riguardo la 5^a Commissione consiliare permanente nella seduta del 24/03/2004, la quale ha sostanzialmente accolto la proposta formulata dal Servizio Urbanistica;

considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5^a Commissione Consiliare permanente, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale nonché alle competenze dirette in materia di viabilità;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

D E L I B E R A

1. **che**, in merito al Progetto Preliminare di variante generale al P.R.G.I., adottato dal Comune di Chiaverano con deliberazione C.C. n. 46, del 02/12/2003, ai sensi del comma 6, art. 15, L.R. n. 56/77, si esprime complessivamente un **giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia condizionato al rispetto delle prescrizioni** riportate nell'allegata relazione istruttoria "Allegato A", lett. D) e E) facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di esprimere le osservazioni puntualmente elencate nell'allegata relazione istruttoria alle lett. A), B), C);
2. di trasmettere al Comune di Chiaverano la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.